

Pubblicità e affissioni

PREMESSA

Si tratta di attività rientranti nel novero delle agenzie di affari di cui all'art. 115 del R.D. 773/31 (TULPS), secondo la seguente suddivisione: licenze di polizia di cui al citato art. 115 TULPS (agenzie di affari e commissioni - settore pubblicità);

1. pubblicità su suolo pubblico e arredo urbano pubblicitario;
2. pubblicità su posizione privata, visibile dalla pubblica via;
3. a) pubblicità su teli collegati a facciate di palazzi e monumenti; b) pubblicità su ponteggi di cantiere, recinzioni e altre strutture di servizio e di pertinenza;
4. insegne di esercizio;
5. pubblicità collegata ai contratti di sponsorizzazione;
6. pubblicità temporanea collegata ad eventi/manifestazioni di natura culturale e/o commerciale;
7. pubblicità su mezzi di trasporto pubblico (taxi);
8. pubbliche affissioni.

Ad eccezione delle agenzie pubbliche di affari, delle insegne di esercizio e della pubblicità sui taxi che comportano la segnalazione certificata di inizio attività ai sensi dell'art. 19 della legge 241/90, tutti gli altri procedimenti si concludono con il rilascio o il diniego dell'autorizzazione. La disciplina delle installazioni pubblicitarie è, infatti, sottoposta al regime autorizzatorio, prevalendo in materia di pubblicità l'interesse pubblico sull'interesse del privato allo svolgimento dell'attività. Il legislatore ha infatti previsto, con il D.Lgs. 507/93, che i Comuni stabilissero il contingente complessivo e la superficie pubblicitaria massima installabile sul territorio comunale, e si dotassero del piano di settore e del relativo regolamento. Il diritto dei cittadini alla vivibilità del territorio e alla mobilità, la sicurezza stradale, la tutela e la salvaguardia del decoro urbano, delle zone di pregio artistico, storico e ambientale costituiscono, infatti, motivi imperativi di interesse generale ai sensi del D.Lgs. 59/2010.

La superficie pubblicitaria prevista dal Piano generale degli impianti pubblicitari del Comune di Napoli del 1999 per gli impianti pubblicitari permanenti su suolo pubblico è esaurita e, allo stato, gli unici procedimenti istruibili riguardano i rinnovi delle autorizzazioni in scadenza e gli eventuali spostamenti necessari per l'effettuazione di lavori pubblici. Su suolo privato, invece, il suddetto Piano non prevede una superficie massima consentita, ma è stata disposta la sospensione di ogni determinazione in merito al rilascio di nuove autorizzazioni permanenti. Tale sospensione, che riguarda anche le installazioni su suolo pubblico, e più precisamente gli spostamenti di tali installazioni su richiesta di parte, permane fino all'approvazione del nuovo Piano ovvero fino al 31.12.2011 come da deliberazione di G.C. n. 263 del 19.02.2010 e n. 1675 del 11.10.2010.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento: arch. Patrizia Ongerì - 081.7953362

ADEMPIMENTI

Autorizzazioni pubblicitarie. Il procedimento è disciplinato dal Piano generale degli impianti pubblicitari del Comune di Napoli, al titolo IV e al titolo V. Il procedimento è in fase di rivisitazione e verrà dettagliato nelle norme di attuazione del nuovo piano, in particolare i rilasci delle autorizzazioni per di cui ai punti 1 e 2 di cui sopra. Le tipologie di cui al punto 3a sono attualmente sospese, mentre sono consentite le tipologie di cui al punto 3b.

Il procedimento di cui ai punti 3b, 4, 5, 6 e 7 e la documentazione necessaria a corredo delle istanze, si evincono dalla modulistica pubblicata sul sito internet istituzionale.

Documentazione da presentare: come da modello sul sito internet.

Pubbliche affissioni. Vengono effettuate dalla società mista Elpis. Il procedimento a cura dello Sportello unico in modalità telematica è in questo caso finalizzato a verificare, su istanza di parte, la sussistenza dei requisiti necessari per la concessione ai privati della riduzione del 50% sui costi del servizio (requisiti indispensabili: compresenza del patrocinio dell'ente pubblico; assenza di sponsor o logotipi a carattere commerciale; assenza dello scopo di lucro). Per accedere ai benefici di cui all'art. 20 del D.Lgs 507/93 e s.m.i., l'interessato deve dichiarare ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000 che l'attività che si intende

pubblicizzare non ha scopo di lucro e che i manifesti non contengono diciture o logotipi a carattere commerciale.

Agenzie di affari e commissioni - settore pubblicità. L'avvio dell'attività di Agenzia pubblica di affari e commissioni di cui all'art. 115 del T.U.L.P.S. è sottoposta a segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.) ai sensi dell'art. 19 della L. 241/90 e s.m.i.

Documentazione da presentare: come da modello sul sito internet.

Insegne di esercizio. L'installazione di insegne di esercizio è oggi sottoposta a segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.) ai sensi dell'art. 19 della L. 241/90 e s.m.i.

La S.C.I.A non è applicabile alle insegne da installarsi sugli edifici e nelle aree tutelati come beni culturali salvo che ad essa venga allegata la preventiva autorizzazione rilasciata dall'autorità competente (Soprintendenza) ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Nell'ambito e in prossimità di aree o immobili sottoposti alle norme di tutela della parte III del D.Lgs. 42/2004, la S.C.I.A. rimane inefficace fino all'acquisizione della autorizzazione paesaggistica, il cui procedimento è a cura dell'ufficio.

Documentazione da presentare: come da modello sul sito internet.

Pubblicità temporanea collegata ad eventi/manifestazioni di natura culturale e/o commerciale. Il procedimento e la documentazione necessaria a corredo delle istanze si evincono dalla modulistica che si allega.

Documentazione da presentare: come da modello sul sito internet.

Pubblicità su mezzi di trasporto pubblico (taxi). La pubblicità per conto terzi, sulle autovetture con licenza di corso pubblico, effettuata mediante scritte con caratteri alfanumerici, abbinati a marchi e simboli, in conformità delle disposizioni dell'art. 23 del D.Lgs. 30.04.1992 n. 285 e s.m.i. e dell'art. 57 del D.P.R. 495/92 e s.m.i. è sottoposta a segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.) ai sensi dell'art. 19 della L. 241/90 e s.m.i.

Documentazione da presentare: come da modello sul sito internet.

ONERI

Marca da bollo sulla domanda di autorizzazione e sul titolo autorizzatorio, laddove necessari.

SCADENZE/RINNOVI

Il titolo autorizzatorio per le autorizzazioni di cui ai punti 2 e 3 ha durata novennale, la durata delle autorizzazioni temporanee, non può eccedere l'evento e, comunque, non può superare i novanta giorni solari, salvo che per la pubblicità su teli in cantieri che può protrarsi per tutta la durata dei lavori, con progressivi rinnovi, entro novanta giorni, la SCIA ha carattere permanente.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Normativa nazionale

R.D. 773/31 (artt. 9, 10, 11, 115, 120, 131). Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza.

D.Lgs. 285/92. Nuovo codice della strada.

D.P.R. 495/92. Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada.

D.Lgs. 507/93. Revisione ed armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

D.Lgs. 446/97. Istituzione dell'Irap, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali.

D.Lgs. 449/97 (art. 43). Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica.

D.Lgs. 267/2000 (art. 119). Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

D.Lgs. 42/2004 (artt. 49, 53, 120, 162, 168). Codice dei beni culturali e del paesaggio.

D.Lgs. 163/2006 (art. 26). Codice dei contratti pubblici.

Regolamenti e disposizioni comunali

Delibera di C.C. n. 419/99. Approvazione del Piano generale degli impianti pubblicitari.

Delibera di G.C. n. 176/2010. Indirizzi e prescrizioni per l'utilizzo dello strumento delle sponsorizzazioni.